

Segreteria Nazionale Radiotelevisioni

Roma, 22 luglio 2014

TAGLIO DEI 150 MILIONI:**DIFFIDA AL CDA DELLO SNATER ASSISTITO DA ALCUNI LAVORATORI
CONTRO AZIONI DEL GOVERNO CHE METTONO A RISCHIO CENTINAIA DI
POSTI DI LAVORO**

Lo SNATER e alcuni Lavoratori assistiti dallo Studio Legale degli Avv. Enrico Lubrano e Avv. Prof. Filippo Lubrano, hanno deciso di diffidare il CdA affinché agisca per ottenere il riconoscimento del diritto all'integrale versamento alla Rai degli importi incassati dallo Stato a titolo di canone radiotelevisivo.

Un'azione che interpreta l'allarme delle Lavoratrici e dei Lavoratori della Rai a fronte dell'immobilismo di questo Consiglio di Amministrazione che se ancora non ha preso posizione sulle azioni da adottare per contrastare il cosiddetto decreto Renzi e la legge che ne è scaturita, contestualmente e in fretta, sta mettendo in piedi le operazioni necessarie per (s)vendere Rai Way.

La diffida è un atto conseguente che lo SNATER ha intrapreso in quanto in data 29 aprile 2014, il CdA aveva affidato al D.G. la riorganizzazione delle Sedi regionali e la quotazione in borsa di Rai Way e successivamente, in data 7 luglio 2014, lo stesso D.G. rendeva noto ufficialmente di aver iniziato a ragionare della riorganizzazione dell'informazione nazionale e regionale e che erano state attivate tutte le procedure per la quotazione in Borsa di Rai Way come richiesto dal Consiglio - una svendita di quote Rai Way irragionevole secondo il Sindacato che, stando a certe stime di mercato, poco porta persino rispetto ai 400mln di euro investiti dalla Rai per il passaggio al digitale terrestre. Nel corso dell'ultimo incontro del CdA avvenuto in data 9 luglio 2014, risulta che la maggioranza dei Consiglieri Rai fosse orientata a opporsi al taglio dei 150 milioni, mentre i Consiglieri Antonio Pilati e Luisa Todini (quest'ultima nel doppio ruolo di consigliere Rai e Vicepresidente delle Poste con nomina del Governo in carica) avrebbero espresso delle perplessità ad agire.

Lo Snater si oppone inoltre con questo atto alla contrazione per legge della presenza del servizio pubblico sul territorio, infatti Il decreto IRPEF ora legge [89/2014](#) all'articolo 21 cancella l'articolazione della Rai per Sedi presenti in ogni Regione e lascia la sola presenza in ciascuna regione e provincia autonoma di proprie redazioni e strutture adeguate alle specifiche produzioni, mettendo a rischio centinaia di posti di lavoro.

Lo SNATER, in assenza di azioni risolutive del CdA contro la legge in questione, dopo 30 giorni dalla notifica dell'atto agirà in via surrogatoria rivolgendosi alla Magistratura per far emettere il giudizio sulla (in)costituzionalità del decreto legge n. 66 convertito in legge il 23 giugno 2014.

La diffida è un allarme per gli amministratori della Rai che sono personalmente responsabili del patrimonio gestito e che potrebbero essere sottoposti a giudizio per gli atti che si dovessero rivelare nocivi per l'Azienda.

Sia chiaro, la diffida è uno strumento legale e di questo si è fatto carico lo Snater (assieme ad alcuni Lavoratori), quello che si chiede alle Lavoratrici e ai Lavoratori è una firma che non ha un valore legale vero e proprio, ma ha un valore simbolico importantissimo, per noi, per il CdA e anche per il Magistrato chiamato a dare un giudizio dirimente in materia.

Quello che è sicuro è che lo Snater ha iniziato una strada di contrapposizione dura, intrapresa a salvaguardia dell'unitarietà dell'azienda, delle professionalità e dei posti di lavoro. **C'è bisogno dell'appoggio di tutti affinché il CdA si senta obbligato ad agire efficacemente.** Nei prossimi giorni sarà possibile sostenere l'opposizione al decreto Renzi con una firma, rivolgendosi ai rappresentanti sindacali SNATER e ad alcune Lavoratrici e Lavoratori che si sono già resi disponibili alla raccolta firme.

Lo SNATER ricorda a tutti, anche ai più sordi, che **Gubitosi ha chiaramente detto in Commissione Parlamentare di Vigilanza, che avrebbe sicuramente licenziato se il prelievo dei 150 milioni fosse diventato operativo. Lo è diventato.**

Il Segretario Nazionale
Piero Pellegrino

